

L'ANALISI

Il minimo non può bastare

Oltre la matematica, che ad un certo punto rischia di diventare un accanimento sulla debole quanto ostinata voglia di stupirsi della Cremona del pallone, c'è l'onore. E, di solito, quando si arriva al momento in cui un campionato non è più da vincere, una classifica da scalare, un obiettivo da raggiungere, ma si gioca per onorare l'impegno, significa che l'interesse per le gesta della propria squadra del cuore è già sceso sotto la soglia del puro sentimento. O dell'abitudine.

Così, dopo la sconfitta di Padova, chiude di fatto a Pasqua il discorso sul ruolo della Cremonese nel Girone A della Lega Pro.

C'era, come sempre, una griglia di partenza, di quelle che si compilano al caldo d'agosto quando gli organici sono solo sulla carta e si cerca di capire quale potrà essere la sorpresa e quale la delusione. La Cremona era finita, quest'anno, nella seconda fascia, quella più numerosa delle inseguitrici che avrebbero dovuto giocarsi una piazza d'onore alle spalle delle big (Alessandria, Pavia, Cittadella...). Nel gruppetto c'è chi è andato (o sta andando) oltre i pronostici come Bassano e Pordenone e chi in fondo sta rispettando le attese nella corsa al quarto posto (Feralpi, Reggiana, Padova). Tra le delusioni vere il Mantova, mentre Pavia e Alessandria giusto ieri hanno lanciato un segnale di riscossa negli scontri al vertice. E la Cremona? La Cremona, come il Sudtirolo, viaggia semplicemente al minimo delle proprie possibilità. Nell'anonimato di una posizione che la mette al riparo da pericoli di retroguardia e le impedisce di puntare realisticamente ai playoff.

Così nei prossimi mesi si parlerà d'altro. Di prospettive, del prossimo campionato, di chi resta e chi va, di programmi o rivoluzioni. E in tutto questo la Cremona rischia seriamente di diventare più un oggetto di conversazione che una squadra di calcio. Perché il pallone continuerà a rotolare, ma senza un obiettivo reale in pochi gli daranno l'importanza che meriterebbe. E' vero, i calciatori e l'allenatore sanno di potersi giocare una eventuale conferma. Ma sanno anche che sei partite di fine anno non possono cancellare un campionato di occasioni perse e obiettivi mancati. (f. g.)

Lega Pro Sfumati gli obiettivi principali si cercano gli elementi da cui ripartire

Cosa resta della Cremona l'eredità di una delusione

Ravaglia, Pesce e Brighenti le certezze. Rossitto si gioca la conferma

La volata playoff

SQUADRA	29ª GIORNATA	30ª GIORNATA	31ª GIORNATA	32ª GIORNATA	33ª GIORNATA	34ª GIORNATA
ALESSANDRIA	PAVIA	GIANA	Mantova	SUDTIROL	Reggiana	PADOVA
FERALPISALO'	Mantova	PORDENONE	CUNEO	Cittadella	GIANA	Pavia
PAVIA	Alessandria	MANTOVA	Reggiana	LUMEZZANE	Pordenone	FERALPISALO'
REGGIANA	PORDENONE	Cittadella	PAVIA	Albinoleffe	ALESSANDRIA	Bassano
PADOVA	CUNEO	Pro Patria	ALBINOLEFFE	Giana	BASSANO	Alessandria
CREMONESE	Renate	Sudtirolo	GIANA	Pro Patria	CITTADELLA	Cuneo

di Filippo Gilardi

Troppi punti, troppe squadre di mezzo, troppo poche, ormai, le gare a disposizione per pensare di tornare in corsa: in pochi giorni la Cremona ha lasciato filtrare una lama di luce dalla porta della speranza che ha poi immediatamente richiuso. Con la vittoria dell'Alessandria a Pordenone il quarto posto "scappa" a 9 punti e tutte le concorrenti guadagnano margine su Brighenti e compagni. I playoff se ne vanno, a meno di miracoli per cui, francamente, la squadra grigiorossa non sembra attrezzata, in particolare per la cronica tendenza a mancare gli appuntamenti decisivi. Così è stato a Padova. Un inizio di gara irrisconoscibile (e non solo per l'ennesimo cambio di sistema di gioco) per la Cremona che solo tre giorni prima aveva dato prova di intraprendenza contro la Pro Piacenza. Sotto di due dopo 25 minuti i restanti 65 minuti abbondanti sono serviti solo per confermare che non è una questione di valori, ma l'eterna sensazione di incompiuto a chiudere le porte in faccia ai grigiorossi. Ecco perché ragionando, non da oggi, sul futuro prossimo in via Postumia si pensa a come completare la squadra da presentare al prossimo campionato. Le ultime settimane di contesa potranno dare qualche indicazione, ma si è già iniziato a ragionare sulla base di 28 giornate in cui, nel complesso, le note di demerito superano quelle di merito. Al primo punto della scaletta c'è la posizione di mister Rossitto. La società osserva il suo lavoro quotidiano e pesa i risultati: la media di 1,6 punti a gara non è certo da vertigini e nonostante una mentalità propositiva che ha portato ad alcune buo-



Simone Pesce centrocampista classe 1982 è arrivato a gennaio dal Novara spostato al centro dello schema in posizione di regista è stato tra i più positivi nelle ultime giornate dimostrando idee chiare e un carisma da leader in campo

[foto Fruttoli]

ne prestazioni, la sua "cura" non ha guarito i mali profondi della squadra che a questo punto del campionato non ha ancora un'identità compiuta. Anche al mister servirà un finale di stagione che vada oltre le attese per ri-conquistare la panchina grigiorossa anche nella prossima Lega Pro. Compito non semplice per lui, che dovrà pescare fino sul fondo del barile delle motivazioni per tenere alta la tensione nervosa dei suoi ora che vedono lontanissimo l'obiettivo playoff. Tra i giocatori Ravaglia, Pesce e Brighenti costituiscono l'ossatura che ad oggi darebbe maggiori garanzie per costruire un nuovo progetto con maggiori ambizioni, anche se per l'estremo difensore e il bomber certamente arriveranno richieste dal mercato. Per la difesa Briganti e Marconi attendono alla fine del mese che la società eserciti l'opzione sul prolungamento. Più complessa la trattativa per trattenere Sansovini: la Cremona ha diritto di riscatto, ma nella trattativa dovrà essere coinvolto il Pescara, titolare del

contratto che dovrebbe subire un ritocco per adeguarsi agli attuali parametri grigiorossi. L'eredità di questo campionato 2015/16 sarà dunque soprattutto la dote di contratti in scadenza nel 2017 (11 in tutto). Oltre ai tanti errori che chi c'era sa di non dover ripetere.

LEGA PRO GIRONE A

< ULTIMI RISULTATI 28ª GIORNATA

Alessandria-Pordenone	1-0
Bassano-Pavia	1-4
Giana Erminio-Albinoleffe	0-0
Lumezzane-Feralpisalò	1-1
Mantova-Cittadella	0-1
Padova-Cremonese	2-1
Pro Piacenza-Cuneo	1-1
Reggiana-Pro Patria	1-0
Renate-Sudtirolo	0-0

< CLASSIFICA

SQUADRA	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
Cittadella	65	28	20	5	3	44	24
Bassano	52	28	14	10	4	37	24
Pordenone	50	28	14	8	6	41	23
Alessandria	49	28	14	7	7	41	25
Feralpisalò	46	28	13	7	8	44	33
Pavia	45	28	12	9	7	41	28
Reggiana	44	28	11	11	6	33	17
Padova	44	28	11	11	6	33	22
Cremonese	40	28	10	10	8	28	26
Sudtirolo	39	28	9	12	7	28	29
Renate	32	28	8	8	12	20	35
Giana Erminio	32	28	7	11	10	25	28
Lumezzane	31	28	9	4	15	30	37
Cuneo	29	28	8	5	15	27	35
Pro Piacenza	28	28	5	13	10	21	33
Mantova	23	28	4	7	17	18	42
Albinoleffe	19	28	4	7	17	18	42
Pro Patria (-3)	7	28	1	7	20	13	47

< PROSSIMO TURNO 29ª GIORNATA - 2/3/4 aprile 2016

Sudtirolo-Lumezzane	(sabato ore 15)
Cremonese-Renate	(sabato ore 15)
Pro Patria-Giana E.	(sabato ore 17.30)
Pordenone-Reggiana	(sabato ore 20.30)
Cuneo-Padova	(domenica ore 14)
Feralpisalò-Mantova	(domenica ore 15)
Pavia-Alessandria	(lunedì ore 20)
Cittadella-Bassano	(lunedì ore 20)
Albinoleffe-Pro Piacenza	(lunedì ore 20)

CALCIO DILETTANTI

Sarà una Pasquetta... d'Eccellenza Il Crema non vuole sorprese a Oggiono

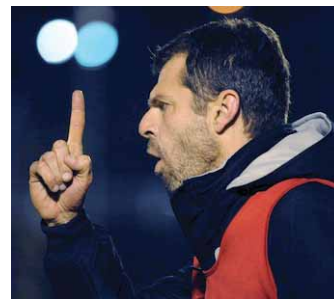
Nel turno pasquale spezzatino, il Crema scende in campo a Pasquetta ospite dell'Oggiono (ore 15.30) terzultimo in classifica. Tutte le formazioni del girone hanno deciso di anticipare l'ultima giornata del torneo durante questo lungo weekend pasquale, con gare in programma da ieri sera a lunedì prossimo. Fra le ultime a scendere in campo proprio la formazione nerobianca di Montanini, reduce da due vittorie consecutive con Verdello e Brembate, ma ancora costretta a rincorrere ai playoff, divenuti in corsa l'obiettivo stagionale. A 5 turni dalla conclusione sono vietati i passi falsi per la squadra del presidente Zucchi, sempre al quinto posto della classifica, ma con 1 solo punto di vantaggio sul differenziale minimo previsto con la seconda in classifica.

Il Crema di quest'ultimo periodo si sta ritrovando, nonostante i tanti infortuni e le assenze dei vari Bosisio, Oprandi, Sentinelli, Berishaku, mentre nella vittoria con il Verdello si è infortunato anche l'ex Lecco Ramadan, ma l'obiettivo per la gara di Pasquetta restano esclusivamente i 3 punti, vista anche la crisi degli avversari. L'Oggiono è reduce dal-

la sconfitta con il Villa d'Almè di mercoledì nel recupero, il 3-1 dei bergamaschi vale il primato solitario in classifica per la nuova capolista, mentre i lecchesi sono terzultimi ma a rischio di retrocessione diretta, reduci ben 7 sconfitte consecutive.

QUI PERGO - Approfondendo della sosta del campionato di serie D, i gialloblù stasera alle 19 saranno impegnati a Tribiano in amichevole contro la locale formazione di Promozione. La gara celebrerà il gemellaggio fra le due società a livello di settore giovanile, operazione presentata ieri sera dalla società lodigiana per la prossima stagione. Intanto alla ripresa del campionato i gialloblù non avranno nella

sfida con il Fiorenzuola gli squalificati Anelli e Conti, oltre al centravanti Cescà e al tecnico Tacchinardi, costretto ancora per 1 turno alla tribuna. La brutta sconfitta con la Pro Sesto ha fatto precipitare le quotazioni dei cremaschi nel borsino dei playoff, ora distanti 6 punti a 6 turni dalla fine del torneo. Nonostante un calendario tutto sommato non impossibile, per i gialloblù non sarà facile risalire dal nono posto attuale alla zona nobile della classifica.



Mister Francesco Montanini

di Martinelli e Beltrami s.r.l.

O.M.A.

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE

Via Della Fogarina, 7/9 - Cremona
Tel: +39 0372 471501 - Fax: +39 0372 471467
direzione@oma-cr.it; amministrazione@oma-cr.it
www.oma-cr.it